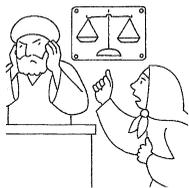


**Adorazione – Giovedì 20 ottobre 2016  
(sul Vangelo della 29ª Domenica del Tempo Ordinario)**



*Introduzione.* La sezione lucana del viaggio verso Gerusalemme si chiude l'insegnamento sulle realtà ultime. Gesù inizia col mettere a fuoco i pilastri che sostengono la vita cristiana. Il primo di questi è la preghiera. Il Vangelo parla della «necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai». Chiediamo allo Spirito Santo che ci insegni a pregare mentre sostiamo adoranti davanti a Gesù.

*Canto per l'esposizione:* Hai dato un cibo (p. 75)

Preghiamo. O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

**DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 18, 1-8)*

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi

dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*Nella Bibbia c'è una costante: la preghiera, ossia il dialogo vivo tra Dio e il credente, dà solidità alle persone e alla comunità. L'annotazione è preziosa per noi che viviamo un tempo segnato dal passaggio da un cristianesimo trasmesso e acquisito per tradizione a un cristianesimo scelto; tempo che registra, in tutti gli ambiti della vita, un elevato tasso di incertezza, che può significare sia chiusura che ricerca. Una domanda: oggi manca l'interesse religioso o mancano esperienze vitali, capaci di affermare e coinvolgere le persone? La preghiera – una delle pratiche che ha maggiormente caratterizzato i 2000 anni di storia della Chiesa – è un'esperienza ricercata da molti; ma i cristiani – noi – in che considerazione teniamo la preghiera? Spesso le cronache riferiscono di cristiani perseguitati a motivo della fede: chi dà a questi fratelli la forza di confessare Gesù fino al martirio? Sicuramente l'esperienza viva di Gesù, alimentata dalla preghiera! Ora, può vivere e annunciare il Vangelo una comunità che non prega? Gesù ci lascia con una domanda che fa pensare: «Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Fermiamoci un momento e riflettiamo sulla tenuta della nostra fede, su quanto e come preghiamo.*

*\* Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

\* **Canto:** *Il disegno (1ª strofa, p. 75)*

➔ **Dall'omelia di papa Francesco (Piazza S. Pietro, 16-10-2016):** «Crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito! Noi, da soli, non siamo in grado di formarci un cuore così, solo Dio può farlo, e perciò lo chiediamo nella preghiera, lo invociamo da Lui come dono. Pregare, dunque. Come *Mosè*, il quale è stato soprattutto uomo di Dio, *uomo di preghiera*. Questo è lo stile di vita spirituale che ci chiede la Chiesa: non per vincere la guerra, ma per vincere la pace! L'impegno della preghiera richiede di *sostenerci l'un l'altro*. La stanchezza è inevitabile, a volte non ce la facciamo più, ma con il sostegno dei fratelli la nostra preghiera può andare avanti, finché il Signore porti a termine la sua opera. Non si vince la "battaglia" della perseveranza senza la preghiera. Ma non una preghiera sporadica, altalenante, bensì fatta come Gesù insegna nel Vangelo: «pregare sempre, senza stancarsi mai». Questo è il modo di agire cristiano: essere *saldi* nella preghiera per rimanere *saldi* nella fede e nella testimonianza. Ed ecco di nuovo una voce dentro di noi: "Ma Signore, com'è possibile non stancarsi? Siamo esseri umani... anche Mosè si è stancato!". E' vero, ognuno di noi si stanca. Ma non siamo soli, facciamo parte di un Corpo! Siamo membra del Corpo di Cristo, la Chiesa, le cui braccia sono alzate giorno e notte al Cielo grazie alla presenza di Cristo Risorto e del suo Santo Spirito. E solo nella Chiesa e grazie alla preghiera della Chiesa noi possiamo rimanere saldi nella fede e nella testimonianza».

\* **Tempo di riflessione e di preghiera personale.**

\* **Canto:** *Il disegno (ultima strofa, p. 75)*

➔ **Ha proseguito il papa:** «Abbiamo ascoltato la promessa di Gesù: Dio farà giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui. Ecco il mistero della preghiera: gridare, non stancarsi, e, se ti stanchi, chiedere aiuto per tenere le mani alzate. Questa è la preghiera che Gesù ci ha rivelato e ci ha donato nello Spirito Santo. Pregare non è rifugiarsi in un mondo ideale, non è evadere in una falsa quiete egoistica. Al contrario, pregare è lottare, e lasciare che anche lo Spirito Santo preghi in noi. È lo Spirito Santo che ci insegna a pregare, che ci guida nella preghiera, che ci fa pregare come figli. I santi sono uomini e donne che entrano fino in fondo nel mistero della preghiera. Uomini e donne che lottano con la preghiera, lasciando pregare e lottare in loro lo Spirito Santo; lottano fino alla fine, con tutte le loro forze, e vincono, ma non da soli: il Signore vince in loro e con loro. Anche i sette testimoni che oggi sono stati canonizzati, hanno combattuto la buona battaglia della fede e dell'amore con la preghiera. Per questo sono rimasti saldi nella fede, con il cuore generoso e fedele. Per il loro esempio e la loro intercessione, Dio conceda anche a noi di essere uomini e donne di preghiera; di gridare giorno e notte a Dio, senza stancarci; di lasciare che lo Spirito Santo preghi in noi, e di pregare sostenendoci a vicenda per rimanere con le braccia alzate, finché vinca la Divina Misericordia».

\* **Tempo di riflessione e di preghiera personale.**

\* **Preghiera.** *Gesù, tu vuoi che impariamo a fare pieno affidamento sulla tenerezza di Dio Padre. Facci capire che non è dalle parti di Dio che dobbiamo cercare le cause dei guasti che scombinano le persone e la società, ma è dalle parti nostre: dalla nostra poca fede, dalle nostre giornate piene di cose e vuote di Dio! Educaci, Gesù, alla preghiera; fa rifiorire nelle nostre famiglie il gusto di pregare, di pregare insieme.*

\* **Celebrazione dei Vespri** \* **Benedizione eucaristica**